

AVVERTIMENTO FRUTTICOLO n. 18 del 6 luglio 2011

INFORMAZIONI GENERALI

Il 25 febbraio 2011 la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato con delibera n. 335 il Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da applicarsi nell'annata agraria 2010-2011. Questo documento aveva precedentemente ottenuto i pareri di conformità dei gruppi tecnici "Difesa" e "Tecnica agronomica" operanti presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Il Disciplinare di Produzione Integrata (DPI), comprensivo di norme generali, di norme tecniche agronomiche e rispettivi allegati fertilizzazione e irrigazione, di norme tecniche di coltura e di norme tecniche per la difesa integrata delle colture ed il controllo delle infestanti è consultabile sul sito dell'ERSA al seguente link (<http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/disciplinari-produzione-integrata-fvg/riferimenti-tecnici-per-la-produzione-integrata-in-fvg-2011/>).

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE (Da OSMER - ARPA FVG)

Previsioni dal 6 luglio all' 8 luglio 2011 (Fonte: www.meteo.fvg.it)

Mercoledì 6 luglio

Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso. Nel pomeriggio sulle Prealpi e in Carnia non è escluso qualche locale rovescio temporalesco. Venti deboli di brezza sulla costa.

Giovedì 7 luglio

In Carnia, sulle Prealpi e pedemontana cielo in prevalenza nuvoloso con probabili temporali e piogge anche abbondanti. In pianura cielo variabile con possibili temporali, specie al pomeriggio ed in serata. Sulla costa cielo in genere poco nuvoloso con venti di brezza, probabilmente anche sostenuti al pomeriggio.

Venerdì 8 luglio

Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con vento da sud o sud-ovest moderato al pomeriggio. Sulla fascia pedemontana, sulle Prealpi ed in Carnia avremo nuvolosità variabile con probabili temporali, che potrebbero poi interessare anche l'alta pianura. Sul Tarvisiano tempo migliore con bassa probabilità di rovesci.

AREE DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio viene eseguito in un numero di aziende ampio, che copre l'areale di coltivazione del melo nella regione Friuli Venezia Giulia. Sono state individuate quattro macro aree, con caratteristiche pedoclimatiche simili, per le quali settimanalmente verranno forniti i dati relativi a fenologia (stadio minimo e massimo), voli degli insetti (media delle catture/trappola/settimana), sviluppo di patologie e momento ottimale di raccolta. I comuni compresi nelle quattro aree sono i seguenti:

- Area A: Maniago, San Leonardo Valcellina, Osoppo
- Area B: Valvasone, Cordenons, San Vito al Tagliamento, Codroipo, Bicinicco, Rodeano, Mortegliano
- Area C: Latisana, Castions delle Mura, San Canzian d'Isonzo, Fiumicello
- Area D: Tolmezzo

FENOLOGIA (SCALA DI FLECKINGER)

Nelle aree di monitoraggio per tutte le varietà, le piante di melo si trovano nella fase fenologica di ingrossamento frutti.

La tabella con le fasi fenologiche è scaricabile dal sito dell'ERSA nella sezione lotta guidata in frutticoltura (<http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/frutticoltura/Fasi%20fenologiche.pdf>).



Ingrossamento dei frutti (I)

Di seguito si presentano i valori medi del diametro del frutto centrale per le principali varietà.

Varietà	Area A	Area B	Area C
Golden Delicious	(I – 56 mm)	(I – 56.5 mm)	(I – 56.9 mm)
Gala	(I – 59 mm)	(I – 57 mm)	(I – 58 mm)
Red Delicious	(I – 57.6 mm)	(I – 55.6 mm)	(I – 56.2 mm)
Granny Smith	(I – 57.2 mm)	(I – 57.9 mm)	(I – 55 mm)
Fuji	(I – 55.8 mm)	(I – 58.2 mm)	(I – 58.8 mm)

GESTIONE DEL FRUTTETO

Interventi agronomici

Prevenzione della butteratura amara e di eventuali carenze

Proseguire con gli interventi fogliari con prodotti a base di calcio per prevenire la butteratura amara. Fornire alle piante adeguati apporti di magnesio e manganese al fine di prevenire la filloptosi.

Irrigazione

In questo periodo della stagione il fabbisogno idrico della coltura del melo con interfila inerbita è di 5 mm al giorno. In assenza di precipitazioni è fondamentale procedere all'irrigazione rispettando i volumi di adacquamento previsti dal Disciplinare di Produzione Integrata del melo.

I trattamenti fitosanitari vanno eseguiti tenendo in considerazione le note e limitazioni d'uso delle norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti del DPI FVG

Patologie fungine

Ticchiolatura (*Venturia inaequalis*) e prevenzione dei marciumi dei frutti

Proseguire i trattamenti fungicidi previsti dalla strategia di difesa del periodo estivo in funzione dello stato fitosanitario del frutteto, come è già stato indicato anche nell'avvertimento della scorsa settimana. In questa fase le sostanze attive utilizzabili sono: *dodina*, *captano* e *strobilurine*. L'utilizzo di queste ultime due previene anche i marciumi da frigoconservazione dei frutti.

Oidio (*Oidium farinosum*)

Sono stati rilevati nuovi germogli colpiti da oidio. Per ridurre la diffusione è opportuno asportare i rametti. In caso di forti attacchi è possibile intervenire con IBE e con prodotti a base di zolfo nelle ore più fresche della giornata (con temperature superiori a 25 °C ridurre le dosi). I trattamenti con strobilurine eseguiti per contenere la ticchiolatura controllano anche questa patologia.

Alternaria (*Alternaria alternata*)

Si continuano ad osservare sintomi su foglia di questa patologia. La miscela *pyraclostrobin + boscalid* ha un'azione diretta contro questo patogeno. Nelle aziende storicamente soggette a forti attacchi di alternaria e dove il patogeno è presente con forti sintomi è possibile eseguire un intervento specifico con *iprodione*.

Insetti

Di seguito viene indicato il valore medio delle catture settimanali riscontrate per i principali lepidotteri dannosi del melo nelle quattro aree di monitoraggio. È possibile scaricare i grafici con l'evoluzione settimanale dei voli al seguente link <http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/avviso-homepage/avvertimenti-fitosanitari>.

Lepidotteri dannosi	Area A	Area B	Area C	Area D	Note
Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>)	1.5	1.2	1.3	3.7	Voli in diminuzione
Tignola orientale del pesco (<i>Cydia molesta</i>)	10.5	6.3	15	12	Voli alterni
Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)	0.1	0.3	0.3	2.3	Presenza di volo
Cemiostoma (<i>Leucoptera malifoliella</i>)	35.5	1.7	0	11	Voli in diminuzione
Litocollette (<i>Phyllonorycter blancardellus</i>)	139	46.3	37.3	7.3	Voli in diminuzione
Tortrice verde (<i>Pandemis heparana</i>)	0	1.3	2.5	0.3	Voli alterni
Cacecia (<i>Archips podanus</i>)	0.1	0.1	0.1	6	Voli in diminuzione

Carpocapsa (*Cydia pomonella*)

Prosegue il volo di questo carpofo. Nelle aziende dove non è stato eseguito alcun intervento insetticida dall'inizio del secondo volo è possibile posizionare un intervento con sostanze attive ad azione larvicida tra la fine di questa settimana e l'inizio della prossima. I prodotti utilizzabili in questa fase sono *spinosad*, *etofenprox*, *clorpirifos-etile*, *fosmet*, *indoxacarb*, *emamectina benzoato*, *chlorantraniliprole*. Si raccomanda di prestare attenzione all'intervallo di sicurezza di alcune di queste molecole soprattutto se vengono utilizzate negli impianti di Gala.

Tignola orientale del pesco (*Cydia molesta*)

Prosegue il volo. I trattamenti larvicidi contro carpocapsa contengono anche questo lepidottero.

Eulia (*Argyrotaenia pulchellana*)

Il secondo volo si sta concludendo in tutte le aree monitorate. I trattamenti larvicidi contro carpocapsa contengono anche questo lepidottero.

Cacecia (*Archips podanus*) e Tortrice verde (*Pandemis heparana*)

I trattamenti larvicidi si eseguono al superamento della soglia di intervento (15 adulti di *Pandemis* per trappola in due settimane oppure 30 adulti in totale delle due specie). I trattamenti larvicidi contro carpocapsa contengono anche questi due lepidotteri.

Cemiostoma (*Leucoptera malifoliella*)

Si continuano ad osservare nuove mine con larve vive all'interno. Nelle aziende che storicamente presentavano problemi si ricorda che i trattamenti si eseguono al superamento della soglia di intervento (3-5 mine per pianta nella generazione precedente oppure 10 mine con larve vive su 100 foglie nella generazione stessa). Trattamenti eseguiti con *emamectina benzoato*, *chlorantraniliprole* oppure *spinosad* per controllare la carpocapsa, sono efficaci anche per il contenimento del cemiostoma.

Litocollete (*Phyllonorycter blancardellus*)

Si continuano ad osservare nuove mine con larve vive all'interno. Nelle aziende che storicamente presentavano problemi si ricorda che i trattamenti si eseguono al superamento della soglia di intervento (2 mine con larve vive). In questa fase della stagione possono essere eseguiti trattamenti larvicidi con *spinosad*, *emamectina benzoato* e *chlorantraniliprole*. Queste molecole controllano contemporaneamente anche cemiostoma, carpocapsa e tignola orientale del pesco.

ALTRE INFORMAZIONI

Colpo di fuoco batterico

Sono stati segnalati casi di colpo di fuoco batterico. Si raccomanda di prestare massima attenzione e di controllare accuratamente gli impianti. In caso di presenza di germogli sospetti si ricorda l'obbligo di contattare i tecnici del Servizio fitosanitario dell'ERSA per avere indicazioni precise sulle azioni da compiere per prevenirne la diffusione.

Trattamenti a seguito di grandinate

Si ricorda di eseguire un intervento con prodotti a base di *rame* (verificare in etichetta epoca di distribuzione ed intervallo di sicurezza) o *captano* nelle ore successive ad una grandinata.

Revisione agrofarmaci

La sostanza attiva glufosinate ammonio è stata sospesa dalla vendita e dall'impiego dal 21 dicembre 2010 fino al 30 settembre 2011.

Le sostanze attive indicate nella seguente tabella (**aggiornamento del 3 maggio 2011 - fonte "EU Pesticides Database", consultabile al sito http://ec.europa.eu/sanco_pesticides/public/index.cfm**) non sono state ancora inserite nell'Allegato 1 della revisione delle sostanze attive prevista dall'Unione Europea dalla Direttiva 91/414/CE. Si ricorda pertanto che le stesse sono revocate a decorrere dal 31 dicembre 2011 e il termine ultimo per lo smaltimento delle scorte è prorogato al 31 dicembre 2012 (fonte: Comunicato del Ministero della Salute del 29 dicembre 2010).

INSETTICIDI	ERBICIDI
<i>Flufenoxuron</i>	<i>Oxyfluorfen</i>

Il Regolamento (UE) N. 520/2011 della Commissione del 25 maggio 2011 ha modificato gli allegati II e III del regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i livelli massimi di residui in o su determinati prodotti. Per il melo le sostanze attive che potrebbero essere interessate da queste modifiche sono: *boscalid*, *buprofezin*, *exitiazox*, *indoxacarb*, *metossifenozone*.

Il Regolamento (UE) N. 524/2011 della Commissione del 26 maggio 2011 che modifica gli allegati II e III del regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i livelli massimi di residui in o su determinati prodotti. Per il melo le sostanze attive che potrebbero essere interessate da queste modifiche sono: *pirimetanil* e *tebuconazolo*.